

PIPITONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIPITONE. Un grande comizio tenu-
tosi a Palermo tra tutti i rappresentanti
di cooperative agricole e delle affittanze col-
lettive, per provvedere ai danni della siccità
in Sicilia, ha dato mandato a parecchi de-
putati siciliani di presentare interrogazioni
e interpellanze su questo argomento; e noi
le abbiamo presentate. Siccome però esse
non potranno essere svolte, e non è nep-
pure il caso di presentare una proposta di
legge prima della proroga della Camera,
desidererei dall'onorevole presidente del
Consiglio e dall'onorevole ministro di agricoltura,
a conforto di quelle popolazioni tanto
danneggiate dalla siccità, l'affidamento che
quei provvedimenti che possono essere dati
per decreto ministeriale saranno presto stu-
diati e attuati. (*Approvazioni*).

VERONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VERONI. Io mi associo alla proposta
del collega Buccelli (*Rumori*), e ricordo alla
Camera che il disegno di legge contro la
sostituzione e adulterazione dei vini è
stato reclamato in vari comizi dai viticul-
tori di ogni parte d'Italia, che in com-
missione si recarono dall'onorevole presi-
dente del Consiglio e dall'onorevole mini-
stro di agricoltura, i quali riconobbero la
assoluta urgenza della proposta di legge
d'iniziativa parlamentare.

Si ebbe anzi affidamento che la propo-
sta di legge sarebbe stata discussa ed even-
tualmente approvata prima della chiusura
dei lavori parlamentari, dato il suo carat-
tere di urgenza di fronte alla imminenza
della vendemmia.

Io propongo pertanto che si inverta l'or-
dine del giorno (*Vivi rumori*), perchè que-
sto disegno di legge sia subito discusso
(*Rumori*), e chiedo su questa mia proposta
la votazione nominale. (*Vivi rumori*).

VINAJ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINAJ. Mi associo alla proposta del-
l'onorevole Luciani che si prosegua nella
discussione dei disegni di legge all'ordine
del giorno, quale fu ieri stabilito, fino al-
l'ora consueta; e poi si prendano le va-
canze. (*Approvazioni*).

SALANDRA, *presidente del Consiglio, mi-
nistro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, mi-
nistro dell'interno*. Sulla questione se si deb-
bano prendere le vacanze questa sera stessa,

il Governo si rimette a quello che la Ca-
mera sarà per deliberare.

Nella previsione che la Camera accetti
la proposta dell'onorevole Luciani, mi credo
in dovere di dare alcune risposte agli ono-
revoli Pescetti, Agnelli e Pipitone, che hanno
richiamato l'attenzione del Governo su al-
cuni speciali argomenti i quali, prenden-
dosi le vacanze, non potrebbero essere di-
scussi.

All'onorevole Pescetti dichiaro che i
mezzi per provvedere al personale dema-
niale sono compresi nei provvedimenti tri-
butari, che la Camera ha autorizzato il
Governo ad applicare con decreto Reale.

Questo personale adunque, nulla perderà
se non potrà essere oggi discusso il dise-
gno di legge che particolarmente lo riguarda,
poichè in ogni caso i miglioramenti decor-
reranno dal primo luglio di quest'anno.

A questo proposito dichiaro che nem-
meno il personale subalterno dell'Ammini-
strazione centrale subirà danno, poichè
anche per esso i vantaggi decorreranno dal
primo luglio. (*Benissimo!*)

L'onorevole Agnelli ha ricordato il di-
segno di legge sulla responsabilità degli al-
bergatori: lo discuteremo a novembre; an-
che perchè molti onorevoli colleghi ritengo-
no che sia necessaria una larga discus-
sione, trattandosi di modificare il Codice
civile.

Comprenderà l'onorevole Agnelli che
non è questo il momento di discutere una
modifica del Codice civile.

L'onorevole Pipitone, che ringrazio, mi
ha ricordato le varie interrogazioni, pre-
sentate da lui e da altri onorevoli colleghi
siciliani circa i provvedimenti contro la sic-
cità che travaglia alcune parti della Sicilia.
Queste interrogazioni non sono state svolte,
perchè non è venuto ancora il loro turno.
Ma posso anticipare la risposta del Governo,
dichiarando che, come già ebbi privata-
mente a dire ai colleghi siciliani, il Governo
farà tutto il possibile per attenuare i danni
della siccità, così nella Sicilia come nella
Basilicata, nelle Calabrie e nelle Puglie, per-
chè in tutto il Mezzogiorno vi sono zone
colpite da questa calamità, che ha causato
vere perdite di raccolti.

Il Governo applicherà con larghezza le
esenzioni tributarie consentite dalle leggi
vigenti pel Mezzogiorno, e promuoverà tutte
le agevolazioni possibili da parte degli istituti
locali di credito agrario. Il Ministero dei
lavori pubblici avrà cura di sollecitare l'ese-
cuzione di pubblici lavori, per guisa che